

BAMBINI, RAGAZZI E GIOVANI PARTECIPANO ALLA VITA DELLA CITTÀ

Nuove competenze per amministratori, tecnici, operatori e insegnanti coinvolti in processi di educazione alla cittadinanza attiva

Il lavoro di una società, il nostro lavoro, consiste nell'inserire il bambino nella vita della collettività dandogli sicurezza in sé giorno per giorno, con i suoi impulsi e i suoi limiti.

Françoise Dolto

Educare alla cittadinanza e alla partecipazione attiva dei nostri giovani cittadini non è una tra le molte sollecitazioni espresse nel testo normativo del nuovo insegnamento scolastico di **“Cittadinanza e Costituzione”**, ma costituisce, a nostro giudizio, una *garanzia di sviluppo della democrazia* sul versante della convivenza civile. Se la democrazia è un valore, come è possibile comunicarlo alle nuove generazioni? Indicando quali sono le norme della nostra Costituzione e i regolamenti esistenti nella comunità civile?

Il rispetto delle norme avviene soprattutto quando la regola è sentita propria, quando ci si sente di far parte della comunità in cui si vive perché inseriti in situazioni di vera partecipazione e di convivenza democratica. Partecipare significa *prendere parte*, condividere scelte, acquisire conoscenze e influire sui processi decisionali per arrivare insieme a trovare possibili soluzioni ai diversi problemi.

Tutto ciò richiede tempo e uno specifico *processo di apprendimento*; non è pensabile che la capacità di *partecipare* appaia all'improvviso a diciotto anni, nel momento in cui si acquisisce il diritto al voto.

Si tratta di una capacità che si conquista attraverso l'esercizio di buone pratiche di partecipazione diretta dei ragazzi, soprattutto chiamandoli ad essere protagonisti di iniziative riguardanti il miglioramento dei loro contesti di vita.

Percorsi ed esperienze di cittadinanza attiva *per gestire spazi, luoghi di incontro giovanili* facilitano lo sviluppo delle competenze di cittadini più disposti a partecipare alla gestione delle cose pubbliche e quindi al rispetto delle norme esistenti a tutela di tutta la comunità.

In genere i ragazzi si prendono cura del territorio e sono molto sensibili ai problemi dell'ambiente: quanti adulti di riferimento sanno ascoltarli e coinvolgerli?

Fondamentale è consentire ai ragazzi di far sentire la loro voce, saper ascoltare i loro punti di vista e prenderli in seria considerazione.

L'invito è rivolto a tutti i soggetti adulti che svolgono ruoli di sensibilizzazione al cambiamento sul versante del tessuto culturale e sociale dei cittadini a partire dai più piccoli, perché, attraverso modelli operativi di pratiche attive, sappiano ottimizzare le competenze dei ragazzi, valorizzare il momento della loro partecipazione, favorendo la solidarietà, la collaborazione e l'accettazione di tutti: una garanzia questa di cooperazione che può allontanare il crescente pericolo dell'individualismo e la disaffezione a tutto ciò che è istituzionale e prescrittivo.

Dall'esperienza maturata in più di dieci anni di lavoro sul campo con le istituzioni pubbliche (amministrazioni locali, scuole, centri giovanili), ABCittà può confermare con sicurezza che la partecipazione dei ragazzi in percorsi di rappresentanza in organismi scolastici e cittadini, in progetti di riqualificazione del territorio, rinsaldano l'identità collettiva dei giovani, il loro senso di appartenenza alla comunità in cui vivono e costituiscono un sorprendente strumento di prevenzione al fenomeno del bullismo e in genere del disagio giovanile.

OBIETTIVI

Il corso intende informare e migliorare le capacità tecnico-professionali essenziali per gestire e governare in maniera efficace i processi partecipati che coinvolgono a vario titolo nella vita della città bambini, ragazzi e giovani, facilitando l'acquisizione di attitudini, conoscenze e competenze necessarie per:

- promuovere, strutturare e mantenere collaborazioni intersettoriali e modelli efficaci di partenariato pubblico -privato;
- progettare e co-gestire processi di pianificazione e progettazione partecipata con bambini, ragazzi e giovani;
- promuovere i luoghi della partecipazione;
- garantire la processualità e la qualità delle scelte;
- documentare i percorsi avviati e valutare iter, risultati, effetti e impatti;
- ascoltare, informare, coinvolgere con efficacia e trasparenza la cittadinanza.

DESTINATARI

Dirigenti, tecnici e operatori degli Uffici tecnici e sociali, insegnanti, liberi professionisti, operatori del Privato Sociale, studenti universitari e post-universitari, interessati e/o coinvolti nella progettazione e/o realizzazione di processi partecipati con bambini, ragazzi e giovani. Dato l'approccio interdisciplinare del corso e il taglio intersettoriale è possibile iscrivere al corso anche tecnici provenienti da diversi settori dell'Amministrazione (Servizi Sociali, Istruzione, Cultura, Sicurezza, Partecipazione, Ambiente, Urbanistica, altro).

CONTENUTI

- Conoscenza del contesto contemporaneo della partecipazione di bambini, ragazzi e giovani (vecchi e nuovi linguaggi);
- promozione e facilitazione di processi complessi e integrati - programmazione, pianificazione, progettazione, decision making, valutazione;
- approcci e tecniche di facilitazione e progettazione partecipata in contesti vari e con soggetti diversificati a confronto;
- comunicazione ecologica, ascolto attivo, problem solving;
- presentazione approfondita di casi e buone pratiche in diversi contesti territoriali.

MODALITÀ

Lezioni frontali si alterneranno a simulazioni e a lavori di gruppo.

Le docenze saranno accompagnate e integrate da materiale iconografico su diverso supporto e da documentazione scientifica.

I contenuti saranno approfonditi anche a livello bibliografico. A ciascun partecipante sarà consegnato un cd-rom contenente i materiali del modulo.

MODULI

Qui di seguito vengono proposti due moduli di cui il primo è propedeutico al secondo. Ogni modulo si struttura in 2 incontri, per un totale di 12 ore di lezioni frontali, presentazione casi studio e workshop. Il calendario del primo modulo è già definito, mentre le date del modulo 2 saranno concordate successivamente.

Chi frequenta il modulo 1 avrà uno sconto del 20% sulla quota di iscrizione al modulo 2. Per il momento si raccolgono solo le iscrizioni al primo modulo.

LUOGO

Il corso si terrà in una sede individuata dall'Ordine degli Architetti, P.P.C. della Provincia di Chieti, presumibilmente a Chieti.

ATTESTATO

Al termine del corso, verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

> Concept e realizzazione a cura di **ABCittà** società cooperativa sociale ONLUS – www.abcitta.org

> Promozione e collaborazione a cura di **edènia soc. coop.** – www.edeniaweb.it

MODULO 1

I° giorno, ore 9,30 – 17.30

II° giorno, 9.30 – 13.30

n°	titoli degli incontri	tematiche trattate
I°	Lo sfondo culturale Integrare i saperi per la partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Team building: chi siamo, competenze, aspettative ▪ Diritti e cittadinanza: principi di riferimento e nuovi scenari ▪ La partecipazione degli adulti coinvolti: ruoli e competenze ▪ La partecipazione delle giovani generazioni: nuove frontiere della convivenza democratica
	“Fare partecipare” Buone prassi di partecipazione dei bambini	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consigli scolastici ▪ Consigli Comunali dei Ragazzi ▪ Visite in ... comune ▪ Laboratori scolastici su cittadinanza e costituzione ▪ Altre buone pratiche - azioni possibili: esempi e simulazioni
II°	“Come fare partecipare” Attivare la progettazione partecipata	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Strategie e tecniche ▪ Competenze e strumenti

MODULO 2

I° giorno, ore 9,30 – 17.30

II° giorno, 9.30 – 13.30

Date da definirsi, concordandole con i partecipanti al primo modulo.

n°	titoli degli incontri	tematiche trattate
I°	Approfondimenti Metodologici e Operativi Strategie e strumenti della progettazione partecipata e integrata	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tecniche di facilitazione ▪ Sperimentazione dei ruoli del facilitatore ▪ Comunicazione ecologica, ascolto attivo e facilitazione grafica ▪ Interazione e partecipazione di gruppo
	L'Action Plan Pianificare un intervento di coinvolgimento dei bambini	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Declinazione dello strumento operativo sulla base delle esigenze dei partecipanti ▪ Casi studio
II°	Comunicazione e valutazione Come innescare un circolo virtuoso di ascolto attivo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esempificazioni e strumenti per la comunicazione e valutazione dei processi di partecipazione di bambini e ragazzi ▪ Casi Studio